

RINASCITA D'ITALIA

FOGLIO D'INFORMAZIONI PER I PATRIOTI DEL CUNEESE



SCUOLA PER LA GIOVENTU'

Di fronte ad una generazione di giovani cresciuta per vent'anni in un clima di servilismo incondizionato, formata ad una scuola e da una propaganda imbonitrici, da discorsi, acclamazioni, parate e dimostrazioni di piazza costretta a battere sempre le mani, a dire sempre di sì, a chinarsi sempre alla volontà altrui, il movimento di liberazione dall'oppressione nazista e fascista rappresenta una rivolta ideale, una rivalutazione dei valori spirituali che sono il patrimonio più prezioso per l'umanità.

Esso costituisce una scuola alla quale tutti gli Italiani hanno qualcosa da apprendere.

Specialmente i giovani.

Questi patrioti che nella stragrande maggioranza hanno lasciato la vita comoda della casa e ora mangiano un modestissimo rancho, non hanno che poche coperte, sistemati quasi alla ventura in rifugi o baracche improvvisate; che scendono al piano per l'imboscata o i rifornimenti, armati più che d'altro, di coraggio e di spirito di sacrificio, che arrischiano cento volte la vita, che vanno incontro senza tremare a tutti i generi più spaventosi e più barbari di morte, dicono a tutti che non bisogna piegarsi mai davanti alla prepotenza di dittature interne o di oppressioni straniere, che bisogna difendere ad ogni costo la propria libertà, che in ore di decisione estrema come queste che noi viviamo, bisogna dimenticare il proprio tornaconto per il bene comune e dare per la Patria tutto quanto si è e tutto quanto si ha.

La loro eroica resistenza in questi dieci mesi di impari lotta contro un nemico preponderante di uomini e di mezzi, testimonia che nessuna minaccia e nessuna violenza possono aver ragione della volontà umana.

Soprattutto essi danno, col loro esempio, la certezza che le forze vive della rinascita d'Italia sono numerose e vanno ogni giorno crescendo.

E' tutto questo che insegnano i Patrioti alla Gioventù d'Italia.

Ma non ai giovani soltanto.

E. L.

La situazione militare

La resa della Romania e il suo immediato affiancamento alle potenze alleate sono i fatti salienti della seconda quindicina di agosto.

I valorosi soldati romeni che furono costretti ad una guerra contro gli interessi della loro Patria e che versarono fiumi di sangue per l'ambizione tedesca in Russia, hanno ora rivolte le armi contro le truppe germaniche e vanno di giorno in giorno ricacciandole dai territori da esse violentemente occupati all'inizio del presente conflitto.

I tedeschi perdono così centinaia di migliaia di ottimi soldati alleati e acquistano altrettanti nemici. E' una perdita grave, un colpo sensibile alla già crollante potenza militare tedesca.

Sarà presto la volta della Bulgaria e dell'Ungheria, e allora l'isolamento e l'accerchiamento della Germania sarà completo.

In Francia la battaglia va assumendo proporzioni gigantesche; le truppe angloamericane combattono ormai vicine ai confini della Svizzera.

Se l'azione sarà proseguita verso il nord per operare il congiungimento col fronte normanno, il comando tedesco non avrà da scegliere che tra l'abbandono di tutta la costa atlantica e delle zone occidentali della Francia o

l'imbottigliamento e la successiva distruzione di tutta l'armata tedesca in Francia. In tal caso potrebbe forse decidersi nelle pianure francesi tutta la guerra.

Intanto alcune divisioni angloamericane del fronte normanno avanzano da Parigi verso le frontiere della Germania, dalle quali distano ormai meno di 60 chilometri.

Notiziario della Repubblica

attenzione... banditi...

Al km. 3 della strada Fossano-Ceva e precisamente al bivio fra Trinità e S. Albano, esiste da qualche giorno un interessante avviso che dice: Attenzione! Banditi! Le macchine militari possono proseguire solo in colonna protetta!

Ma sono bei tipi questi Patrioti che si permettono di disturbare i nazi-fascisti in un punto così vicino ad un grande centro urbano. E pensare che a Fossano oltre i tedeschi, ci sono circa 2000 briganti neri. Ma già, loro la strada non la possono guardare perchè hanno troppo da fare nei molti caffè e nei vari luoghi malfamati della città.

Un altro interessante manifesto dice come le popolazioni debbano guardarsi dai cosiddetti "patrioti", perchè sono loro che bruciano il grano nelle cascine e le cascine stesse. Per caso l'autore del manifesto non è mai passato a l'arigliano, Boves, S. Albano, Castellino, Trinità, Piozzo ecc. ecc.? I contadini stessi gli potrebbero insegnare la verità.

Il numero 5 della Gazzetta Ufficiale della R. S. I. porta alcuni decreti che dimostrano come il Governo vada incontro *praticamente* al popolo:

- a) Coprifuoco dalle 20 in giù
- b) Custodia degli apparecchi radio.
- c) Custodia delle biciclette in buono stato.
- d) Preoccupazione per le fodere delle tasche che si consumano se le mani vi vengono tenute dentro.
- e) Trasporto di binari ferroviari e linee elettriche in Germania per preservarle dalle incursioni aeree (Per la provincia vedasi il caso della ferrovia Ceva-Savigliano).

f) Inaugurazione delle forche per il risparmio di munizioni.

Soldati della Repubblica!

La guerra in Italia volge più rapidamente alla fine forse che sugli altri fronti, con esito sul quale nessun dubbio ormai può essere levato nemmeno dai più ciechi tedescofili.

Nessun fatto può ormai capovolgere la situazione; non saranno nemmeno cento, mille, diecimila italiani di più che faranno mutare il risultato finale. Ogni vostra azione è quindi inutile.

Essa reca però nuove o maggiori sofferenze al popolo italiano e accresce tremendamente le vostre responsabilità per il momento della resa dei conti ormai vicina.

Deponete le armi e consegnatele ai Patrioti. Rifutatevi di agire contro di loro. Essi sono i vostri fratelli, i figli migliori d'Italia che la difendono dall'oppressione dello straniero e dalla tirannide dei fascisti.

Con la resa voi potete sottrarvi alla sorte che sarà riserbata domani a tutti i traditori della Patria.

Ricordatelo!

Rubrica Medica

soccorsi d'urgenza

In caso di una ferita si deve dapprima procedere alla disinfezione accurata di essa; in tal caso chi l'esegue, disinfetti accuratamente le mani con alcool e poi deterga abbondantemente la cute circostante la ferita stessa, con energico disinfettante, quale alcool, citrosil, ecc.; provveda quindi ad asportare dalla ferita stessa mediante garza sterile, eventuali frustoli di tessuti o altro materiale eterogeneo che fossero penetrati, per il trauma, nella ferita stessa.

(continua)

B A R Z E L L E T T E

Tra amici:

Sai che cosa vuol dire P. F. R.?

Io no.

Lo vedi in realta', Pochi Furfanti Rimasti. E G. N. R.?

Neppure.

Ma è tanto semplice: GiNoRia con tutto il significato piemontese della parola.